



Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza

DELIBERAZIONE N. 13

del 26.03.2024

OGGETTO: Liquidazione spettanze dovute all'Avv. Carlo Montanino in qualità di Commissario Straordinario di dell'AreaCom (già ARIC) nel periodo febbraio-dicembre 2018.

Il giorno 26 marzo 2024 nella sede dell'AREACOM – Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Donato Cavallo, Direttore Generale dell'AREACOM individuato con D.G.R. n. 731 del 15 novembre 2021 ha adottato la seguente Deliberazione:

VISTA la legge regionale 14 marzo 2000, n. 25 e successive modificazioni: “Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici”;

ATTESO che AREACOM (già ARIC) ricopre il ruolo di Centrale Unica di Committenza regionale, ai sensi della legge istitutiva n. 25 del 14 marzo 2000 e della successiva L.R. n. 34 del 27 settembre 2016, e di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'art. 9 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89, in virtù della Delibera ANAC n.361 del 1° giugno 2016, successivamente aggiornata con Delibera n. 781 del 4 settembre 2019 “Aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori” e da ultimo con Delibera N. 643 del 22 settembre 2021 (Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2014, dell'elenco dei Soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66);

VISTA la L.R. n. 25 del 6.6.2023 recante “Riordino del comparto della committenza della Regione Abruzzo”;

VISTO il Regolamento dell'AREACOM approvato con Deliberazione Direttoriale n. 3 del 29.1.2024;

VISTA la D.G.R. n. 731 del 15 novembre 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza all'avv. Donato Cavallo;

VISTA la legge regionale 27 settembre 2016, n. 34, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 maggio 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informatici e telematici);

VISTA la delibera di Giunta Regionale 11 ottobre 2017, n. 566, a tenore della quale "l'Agenzia ARIC all'interno della quale si insedierà la Stazione Unica Appaltante per la Regione Abruzzo con funzioni di Centrale Unica di committenza e Soggetto Aggregatore, giusta la Legge Regionale 34/2016, per consentire un corretto ed efficace funzionamento finalizzato all'acquisizione di beni e servizi secondo modalità competitiva di valutazione delle esigenze

della Pubblica Amministrazione e di riduzione dei costi, necessita di essere libera da pesi e gravami che, difatto, impedirebbero un efficientamento del sistema acquisitivo";

VISTO in particolare il comma 2 bis, dell'articolo 3, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. a), Legge Regionale 12 gennaio 2018, n. 4, rubricato "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016", ai sensi del quale "il Presidente della Giunta regionale individua, con proprio decreto, un Commissario straordinario con il compito di insediare e rendere operativa l'ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite dalla presente legge, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica. Il compito del Commissario è di natura transitoria e speciale e riguarda la costituzione e l'insediamento, attraverso la predisposizione di specifici atti espressamente indicati nel decreto, della Centrale Unica di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore regionale, nonché l'avvio delle attività e la conseguente riconnessione a quelle già in corso";

VISTO altresì il comma 3 bis, dell'articolo 4, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. e), L.R. 4/2018, ai sensi del quale "Le autorizzazioni di spesa di cui al presente articolo sono da interpretarsi come esclusivamente finalizzate alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite all'ARIC dalla presente legge";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 5 del 2 febbraio 2018 di nomina dell'Avv. Carlo Montanino quale Commissario straordinario con il compito ("di natura transitoria e speciale") di insediare e rendere operativa l'ARIC, con sede provvisoria in Pescara, con decorrenza immediata;

DATO ATTO che il prefato decreto stabiliva il trattamento economico spettante al Commissario per lo svolgimento dell'incarico in ossequio a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in vigore;

VISTA la DGR n. 761 del 9 ottobre 2018 con la quale si è stabilito "di ricondurre all'ARIC, in quanto titolare, ai sensi della L.R. n. 34/2016 e s.m.i. e della DGR n. 50/2018, della funzione di Stazione Unica Appaltante – Abruzzo e Soggetto Aggregatore, le funzioni di Soggetto Aggregatore ascritte ed esercitate temporaneamente in regime transitorio al Servizio Genio Civile de l'Aquila al fine di dare avvio alle attività di competenza in modo autonomo nel rispetto della legge istitutiva;

VISTA la DGR n. 779 del 16 ottobre 2018 recante "Integrazioni alla DGR n. 761 del 9/10/2018" con la quale, tra l'altro, veniva stabilito che:

- a) Il Servizio Genio Civile de L'Aquila (DPE016) avendo già avviato le relative fasi attuative di diversi procedimenti di affidamento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, provvederà a concluderli, in attesa della piena operatività dell'ARIC, quale istituenda Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore della Regione Abruzzo;
- b) che a seguito dell'avvenuta registrazione di ARIC presso l'ANAC [.....] provvederà la medesima Agenzia, quale Stazione Appaltante Unica e Soggetto Aggregatore della Regione Abruzzo e cesserà la funzione del Servizio Genio Civile de L'Aquila;

VISTA la DGR n. 1008 del 20 dicembre 2018 recante "Direttive competenze ARIC in materia di Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore che, tra l'altro, stabilisce e precisa che:

- a) tutti i compiti riferibili all'ambito "Committenza" di ARIC, così come delineati dalla legge, dagli atti organizzativi adottato dalla Regione e dall'art. 13 del Regolamento approvato con DGR n. 720 del 28 settembre 2018, sono esercitati dal Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 2 febbraio 2018 fino alla piena operatività di ARIC;

[.....]

- b) ai fini di quanto stabilito nei punti precedenti, è istituito presso ARIC un centro di responsabilità attualmente non previsto negli atti contabili dell'Agenzia, assegnato al Commissario Straordinario;

c) fino alla piena operatività di ARIC, restano di competenza del Direttore Generale di ARIC tutti gli atti e i provvedimenti necessari a garantire le attività riferibili all'ambito "Informatica e Telematica" individuate dalla L.R. 14 marzo 2000, n. 25 e dall'art. 12 del Regolamento approvato con DGR n. 720 del 28 settembre 2018;

d) le risorse finanziarie destinate al funzionamento del Soggetto Aggregatore attualmente previste sul bilancio della Regione Abruzzo sono trasferite al bilancio dell'ARIT e gestite – unitamente a quelle già in precedenza trasferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 34/2016 – secondo quanto stabilito con il presente atto;

e) al Commissario Straordinario compete il trattamento economico pari al 50% di quello previsto per il Direttore Generale dell'Agenzia, ai sensi della DGR n. 1378 del 29 dicembre 2005, specificando che in applicazione di quanto previsto dal secondo capoverso del comma 6 dell'art. 5 della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 e s.m.i. una parte di detta retribuzione, pari al 30%, è correlata ai risultati raggiunti appositamente valutati dagli organi preposti al controllo di gestione

DATO ATTO di quanto riportato nella prefata DGR n. 1008 del 20 dicembre 2018, in particolare:

- "in esecuzione della richiamata DGR n. 779 del 16.10.2018 il Commissario straordinario dell'ARIC ha provveduto all'accreditamento dell'Agenzia sul sistema ANAC, in qualità di Soggetto Aggregatore, come risulta da nota ANAC n. 0095533 del 21.11.2018";
- occorre anche garantire piena e corretta attuazione del punto 5 del deliberato dell'atto di G.R. n. 761/2018, laddove si dà mandato al Servizio Bilancio di adottare gli atti necessari all'assegnazione all'ARIC, in quanto titolare ex lege della relativa funzione, delle risorse finanziarie statali destinate al funzionamento del soggetto aggregatore, presenti attualmente sul capitolo di spesa 151411/S del bilancio regionale correlato al corrispondente capitolo di entrata n. 22411/E, posto che, in virtù della destinazione contabile di ciascun ambito di competenza, dette risorse afferirebbero all'ambito "COMMITTENZA", con conseguente attribuzione ad un centro di responsabilità attualmente non previsto negli atti contabili dell'Agenzia, soprattutto in considerazione della finalizzazione delle medesime;

PRECISATO che:

- le risorse finanziarie destinate all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 34/2016 non sono mai state trasferite alla medesima come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 31 del 28 febbraio 2023 recante "Riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2023 ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i." da dove risulta la somma di € 510.000,00 riportata nei residui attivi;
- l'accredito delle risorse di cui al Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 9, comma 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n° 66 riferito all'annualità 2017, come stabilito dal Decreto MEF del 04/12/2018 e quantificato in complessivi € 332.094,61, inizialmente effettuato a favore di Regione Abruzzo, è stato stornato dalla medesima all'ARIC con Determina n. DPE016/212 del 03/10/23;
- la citata DGR n. 1008/2018 è intervenuta solo in data 20 dicembre, in tempo non utile per adottare le opportune variazioni di bilancio per prevedere il necessario stanziamento ai fini dell'impegno e della liquidazione delle spettanze stabilite a favore del Commissario Straordinario di ARIC;
- la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario di ARIC è intervenuta solo con DGR n. 1008 del 20 dicembre 2018 in quanto l'innanzi citato Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 5 del 2 febbraio 2018 operava solo un generico rinvio alle normative nazionali e regionali in vigore;

VISTA la comunicazione dell'Avv. Carlo Montanino in data 2 luglio 2020 relativa alla richiesta di liquidazione del compenso spettante in qualità di Commissario Straordinario ARIC per il periodo febbraio/dicembre 2018 come regolato dal DPGR n. 5 del 2 febbraio 2018;

VISTA la nota ARIC di riscontro Prot. n. 2343 del 14.5.2021 nella quale si rappresentava all'Avv. Carlo Montanino che, in assenza di indicazione nel DPGR n. 5 del 2 febbraio 2018 di specifica disciplina rivolta al Commissario

Straordinario di ARIC si riteneva applicabile il trattamento economico di cui alla L.R. n. 40 del 2010 e pertanto quantificabile in € 39.600,00;

VISTA la nota ARIC di precisazione Prot. n. 2547 del 27.5.2021 nella quale si rilevava che, in ossequio a quanto stabilito nella DGR n. 1008 del 20 dicembre 2018 trattamento economico pari al 50% di quello previsto per il Direttore Generale dell'Agenzia;

VISTA la comunicazione dell'Avv. Carlo Montanino in data 21 giugno 2021 di assenso con quanto rappresentato nella nota ARIC Prot. n. 2547 del 27.5.2021;

DATO ATTO che, alla luce della complessa vicenda innanzi rappresentata e delle tempistiche che l'hanno contraddistinta non era evitabile l'insorgenza di un debito fuori bilancio;

VISTA la nota pro forma n. 2/2022 del 20.1.2022 emessa dall'Avv. Carlo Montanino per complessivi € 36.945,40 come da prospetto di seguito riportato:

Totale Onorario	€ 34.567,17
Cassa CNPAF 4%	€ 1.382,69
Imponibile	€ 35.949,86
Totale IVA	€ 7.908,97
Totale pro forma	€ 43.858,83
R.A. del 20%	€ 6.913,43

RITENUTO l'importo aderente a quanto stabilito nella DGR n. 1008 del 20 dicembre 2018;

RILEVATO che la pretesa dell'Avv. Carlo Montanino per il credito maturato nel periodo febbraio/dicembre 2018 non comprende somme a titolo di interessi nonostante il tempo decorso;

VISTA la diffida ad adempiere inoltrata dall'Avv. Carlo Montanino acquisita al Prot. n. 5447/23 del 20.11.2023;

RITENUTO di dover procedere al pagamento delle spettanze dovute all'Avv. Carlo Montanino al fine di evitare l'aggravio di costi derivanti dall'azione giudiziaria paventata dal professionista nella prefata nota acquisita al Prot. n. 5447/23 del 20.11.2023;

VISTO l'art. 73, art. 1, lettera e) del D.Lgs. n. 218 del 23 giugno 2011;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 255 del 12 dicembre 2023 recante "Commissario Straordinario ARIC periodo febbraio-dicembre 2018/Emolumenti/diffida pagamento/impegno di spesa;

DATO ATTO che il suddetto impegno di spesa è stato assunto a fronte di entrate proprie dell'Ente;

DATO ATTO pertanto della disponibilità in bilancio della somma necessaria per il pagamento in parola e conseguente estinzione del debito;

DATO ATTO del mantenimento degli equilibri di bilancio;

DATO ATTO del parere di regolarità tecnico – amministrativa e di legittimità espresso dai Dirigenti dell'Agenzia con la propria firma in calce al presente atto;

VISTO il verbale del Revisore Legale n. 6/T/2024 del 21.03.2024 acquisito al Prot. n. 1449 del 21.03.2024;

RILEVATA l'urgenza della procedura, al fine di dare corso con celerità agli adempimenti conseguenti e scongiurare il rischio dell'insorgere di un contenzioso con derivante aggravio di spese;

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

all'esito di apposita istruttoria svolta dai competenti Uffici

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone presupposto e motivazione per l'adozione;
2. **di dare atto** del parere favorevole espresso dal Revisore Legale dell'Agenzia riportato nel Verbale n. 6/T/2024 del 21.03.2024, acquisito agli atti con prot. n. n. 1449 del 21.03.2024
3. **di riconoscere** ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) il debito fuori bilancio derivante dalle spettanze dovute all'Avv. Carlo Montanino in qualità di Commissario Straordinario di ARIC nel periodo febbraio-dicembre 2018 per un importo di € 43.858,83 e di provvedere al pagamento a valere sul residuo passivo conseguente la determinazione dirigenziale n. 255 del 12 dicembre 2023 recante "Commissario Straordinario ARIC periodo febbraio-dicembre 2018/Emolumenti/diffida pagamento/impegno di spesa;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Corte dei Conti di L'Aquila;

L'Estensore

(Dott.ssa Claudia Valsesia)

Firmato elettronicamente

L'Istruttore

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato elettronicamente

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato digitalmente

Il Dirigente Tecnico

(Dott.ssa Daniela Musa)

Firmato digitalmente

Il Direttore Generale

(avv. Donato Cavallo)

Firmato digitalmente

ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'AreaCom nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)

Firmato elettronicamente